



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria del
CLUB ALPINO ITALIANO (CAI)

| 2016 |

Determinazione del 10 maggio 2018, n. 46



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria del
CLUB ALPINO ITALIANO (CAI)
per l'esercizio finanziario 2016

Relatore: Consigliere Manuela Arrigucci

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Arianna Liberati



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 10 maggio 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 26 gennaio 1963, n. 91;

vista la determinazione n. 414 del 17 novembre 1964 di questa Sezione con la quale il Club Alpino Italiano (CAI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente, relativo all'esercizio 2016, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art.4 della citata legge n. 259/1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Manuela Arrigucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del CAI per l'esercizio 2016;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

P.Q.M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso, per il detto esercizio.

ESTENSORE

Manuela Arrigucci

PRESIDENTE

Angelo Buscema

Depositata in segreteria il 18 maggio 2018

S O M M A R I O

PREMESSA	7
1. QUADRO NORMATIVO E PROFILI ORDINAMENTALI	8
2. GLI ORGANI	11
3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE	13
4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	15
5. I RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI.....	19
5.1 Il conto economico	19
5.2 Lo stato patrimoniale	25
6. CONCLUSIONI	31

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Serie storica del numero dei soci distinta per raggruppamento territoriale.....	10
Tabella 2 - Variazioni percentuali del numero dei soci distinte per raggruppamento territoriale ...	10
Tabella 3 - Dotazione organica e personale in servizio nel 2016.....	13
Tabella 4 - Costo del personale	14
Tabella 5 Spesa per polizze assicurative distinta per tipologia	16
Tabella 6 - Fondo stabile pro-rifugi	18
Tabella 7 - Conto economico.....	20
Tabella 8 - Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	21
Tabella 9 - Contributi in c/esercizio	22
Tabella 10 - Incidenza contribuzione	22
Tabella 11 - Costi per servizi.....	23
Tabella 12 - Stato patrimoniale	26
Tabella 13 - Disponibilità liquide distinte per tipologia.	28
Tabella 14 – Rendiconto finanziario	29

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo effettuato, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria del Club alpino italiano (CAI) per l'esercizio finanziario 2016, nonché sulle vicende più significative intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio finanziario 2015, è stato approvato con determinazione n. 62/2017, pubblicata in Atti parlamentari, XVII legislatura, Senato della Repubblica, Doc. XV n. 544.

1. QUADRO NORMATIVO E PROFILI ORDINAMENTALI

Il Club alpino italiano (CAI), già persona giuridica ai sensi del d.m. 17 settembre 1931, assunse la denominazione di “Centro alpinistico italiano” con la legge 17 maggio 1938, n. 1072.

La legge di riordino 26 gennaio 1963, n. 91 ha ripristinato l’originaria denominazione dell’ente e lo ha posto sotto la vigilanza del Ministero per il turismo e dello spettacolo, ora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact).

Gli scopi istitutivi, secondo l’ art. 2 della citata legge n. 91 del 1963, come modificata dalle leggi 24 dicembre 1985, n. 776 e 2 gennaio 1989, n. 6, sono quelli di provvedere alla realizzazione, manutenzione e gestione dei rifugi alpini, al tracciamento, realizzazione e manutenzione di sentieri e opere alpine, all’organizzazione e diffusione di iniziative alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, alla formazione e all’addestramento di istruttori e guide alpine, alla prevenzione degli infortuni, al soccorso alpino, alla promozione di attività scientifiche e didattiche per la conoscenza dell’ambiente montano, alla promozione di ogni iniziativa volta alla protezione e valorizzazione dell’ambiente montano nazionale.

Il CAI è inserito nella Tabella V della legge 20 marzo 1975, n. 70, fra gli enti preposti ad attività sportive, turistiche e del tempo libero e rientra fra le "associazioni di protezione ambientale a carattere nazionale" di cui all'art. 13 della legge 8 luglio 1986 n. 349, istitutiva del Ministero dell'ambiente, e al d.m. 20 febbraio 1987, e in tale veste è membro del Consiglio nazionale dell’ambiente.

Non rientra nell’elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel bilancio consolidato predisposto annualmente dall’Istat a norma dell’art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

E’ un ente associativo a struttura complessa, costituita da un ente centrale avente personalità giuridica di diritto pubblico e da strutture territoriali di diritto privato, articolate in sezioni e raggruppamenti regionali, dotate di autonomia patrimoniale e di un proprio ordinamento, che partecipano all’assemblea dell’Ente mediante propri delegati e concorrono, quindi, all’elezione degli organi centrali.

Il CAI ha sede legale a Milano, ove si trovano gli uffici degli Organi centrali e la Direzione generale; la sede sociale è a Torino, ove è allestito anche il Museo della montagna.

Attualmente l’ente conta 507 sezioni (503 nel 2015) e 309 sottosezioni (310 nel 2015), riunite in raggruppamenti regionali, che a loro volta confluiscono in sei Aree territoriali.

Lo statuto, che disciplina le funzioni, l'ordinamento e l'organizzazione dell'ente, nonché la struttura e l'attività degli organi, prevede anche sezioni nazionali, rette da uno specifico ordinamento, fra cui rientrano il Club alpino accademico italiano (CAAI), l'Associazione guide alpine italiane (AGAI) e il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (CNSAS).

Sono, parimenti, strutture nazionali del CAI le Scuole centrali e nazionali di alpinismo, sci alpinismo, speleologia, sci di fondo escursionistico, alpinismo giovanile, escursionismo, servizio valanghe italiano.

L'Ente è anche membro di organismi internazionali, fra cui *l'Union internationale des associations d'alpinisme* (UIAA), ed è tra i soci fondatori del Club Arc Alpin (CAA), associazione che promuove un alpinismo responsabile di salvaguardia dell'intero arco montano e dell'ecosistema alpino.

L'attività istituzionale è disciplinata da quattro regolamenti interni: il Regolamento generale, adottato nel 2005 dal Comitato generale di indirizzo e controllo, più volte aggiornato, quello per gli Organi tecnici centrali operativi (OTCO) e Organi tecnici territoriali operativi (OTTO), quello disciplinare e quello generale dei rifugi adottato nel 2011. Il Regolamento generale disciplina, in particolare, l'acquisizione e la perdita della qualità di socio, i diritti e doveri dei soci medesimi nonché il tesseramento e la determinazione delle quote associative e dei contributi.

L'attività delle singole sezioni è regolata dallo statuto sezionale.

Il numero dei soci, proseguendo la ripresa iniziata nel 2015 (307.069 unità), raggiunge nel 2016 le 311.140 unità.

La tabella n. 1 espone la serie storica del numero dei soci, distinti per raggruppamento territoriale, a partire dal 2012; la tabella n. 2 evidenzia le relative variazioni percentuali.

Tabella 1 - Serie storica del numero dei soci distinta per raggruppamento territoriale

RAGGRUPPAMENTI AREE (*)	2012	2013	2014	2015	2016	Var. ass. 2016/15
Ligure-Piemontese Valdostano	64.137	63.744	63.025	62.652	63.554	902
Lombardo	89.349	87.533	85.450	85.648	85.986	338
Trentino Alto-Adige	33.163	32.889	32.551	32.334	32.496	162
Veneto-Friulano-Giuliano	70.931	69.470	68.070	67.735	68.876	1.141
Tosco-Emiliano-Romagnolo	28.279	27.986	27.546	27.978	28.663	685
Centro-Meridionale-Insulare	27.938	27.938	28.245	28.590	29.359	769
Totale per raggruppamento regionale	313.797	309.560	304.887	304.937	307.054	3.997
Soci extra-regioni	2.117	2.081	2.016	2.117	2.206	89
Totale Soci	315.914	311.641	306.903	307.070	311.140	4.086

(*) Esclusi soci extra Raggruppamenti (cioè soci di sezioni nazionali) e benemeriti

Tabella 2 - Variazioni percentuali del numero dei soci distinte per raggruppamento territoriale

RAGGRUPPAMENTI AREE(*)	Var % 2012/11	Var % 2013/12	Var % 2014/13	Var % 2015/2014	Var % 2016/2015
Ligure-Piemontese Valdostano	-0,59	-0,61	-1,13	-0,59	1,44
Lombardo	-1,94	-2,03	-2,38	0,23	0,39
Trentino Alto-Adige	-0,18	-0,83	-1,03	-0,67	0,50
Veneto-Friulano-Giuliano	-1,83	-2,06	-2,02	-0,49	1,68
Tosco-Emiliano-Romagnolo	-0,48	-1,04	-1,57	1,57	2,45
Centro-Meridionale-Insulare	-0,89	0,00	1,10	1,22	2,69
Totale per raggruppamento regionale	-1,23	-1,35	-1,51	0,02	1,31
Soci extra-regioni	20,42	-1,70	-3,12	5,80	4,20
Totale Soci	-1,11	-1,35	-1,52	0,05	1,33

(*) Esclusi soci extra Raggruppamenti (cioè soci di sezioni nazionali) e benemeriti

2. GLI ORGANI

Sono organi del CAI l'Assemblea dei delegati, il Comitato centrale di indirizzo e controllo, il Presidente generale, il Comitato direttivo centrale, il Collegio nazionale dei probiviri, il Collegio nazionale dei revisori dei conti.

L'Assemblea dei delegati, composta nel periodo di riferimento da 1.122 delegati in rappresentanza delle strutture centrali e territoriali, nonché dei 311.140 soci, è l'organo sovrano dell'Ente; sono ad esse demandate, fra l'altro, l'adozione e la modifica dello statuto, l'elezione del Presidente generale e la nomina dei soci onorari, nonché la determinazione dell'importo dei contributi obbligatori.

Il Comitato centrale di indirizzo e controllo, composto da diciannove consiglieri e rinnovato per un terzo ogni anno, esercita funzioni di indirizzo politico-istituzionale, controlla la rispondenza delle risorse rispetto agli obiettivi, redige le proposte di modifica dello statuto e approva il bilancio d'esercizio.

Il Presidente generale, eletto per tre anni e rieleggibile una sola volta, ha la rappresentanza legale dell'ente e presiede il Comitato direttivo centrale.

Il Comitato direttivo centrale, composto da cinque membri (il Presidente, un componente eletto dal Comitato centrale di indirizzo e controllo, tre vice presidenti generali, di cui uno vicario), e rinnovato parzialmente ogni anno, dà attuazione ai programmi adottati dall'Assemblea nonché agli indirizzi programmatici deliberati dal Comitato centrale di indirizzo e controllo.

Il Collegio nazionale dei probiviri giudica in secondo grado sulle pronunce del Collegio regionale in materia disciplinare ed è composto da cinque componenti.

Il Collegio nazionale dei revisori dei conti svolge il controllo di regolarità amministrativo-contabile, ed è composto da un presidente, da due componenti effettivi, di cui uno nominato dal Ministero dell'economia e delle finanze, e da un supplente.

Tutte le cariche sociali durano tre anni e sono rinnovabili per una volta; sono gratuite salva unicamente la corresponsione dell'indennità di missione.

Il Presidente e il Vice Presidente attualmente in carica sono stati eletti in data 22 maggio 2016 dall'Assemblea dei delegati.

Sono stati, altresì, rinnovati i membri del Comitato centrale di indirizzo e controllo per un terzo nel corso del 2016 e sono stati integrati i membri sia del Collegio nazionale dei probiviri che del comitato elettorale.

Nel corso del 2017 è giunto a scadenza il mandato del Collegio dei revisori dei conti. Gli attuali componenti sono stati nominati dall'Assemblea dei delegati il 27 e 28 maggio 2017.

Lo statuto prevede anche la costituzione di Organi tecnici centrali (Otc)¹ che, pur essendo sprovvisti di poteri decisionali, si occupano con continuità di specifici settori con obiettivi particolari.

¹ Si riporta l'elenco dei 13 Organi Tecnici Centrali: Comitato Scientifico Centrale, Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine, Commissione Centrale Alpinismo giovanile, Commissione Centrale per la Speleologia, Commissione Cinematografica e Cineteca del CAI, Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Scialpinismo, Commissione Centrale Biblioteca Nazionale, Commissione Centrale per l'Escursionismo, Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano, Commissione Centrale Medica, Commissione Centrale per le Pubblicazioni, Servizio Valanghe Italiano, Commissione Legale Centrale. Tra le strutture operative vi sono il CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) e il Centro Studi Materiali e Tecniche.

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

L'attività amministrativa dell'Ente è disciplinata, in base allo statuto, da un regolamento organico e da un regolamento di contabilità.

Al vertice della struttura amministrativa è preposto un Direttore generale, scelto previa procedura ad evidenza pubblica, con cui viene stipulato un contratto di diritto privato. Il contratto con l'attuale Direttore generale, scaduto il 1° dicembre 2013, è stato rinnovato per cinque anni, per cui verrà a scadenza il 30 novembre 2018.

L'Ente è articolato in uffici di diretta collaborazione degli Organi centrali e del Direttore (Segreteria di Presidenza, Ufficio legale e Segreteria generale) ed in uffici con funzioni amministrative, divisi in due aree: Amministrativa (contabilità e rimborsi, tesseramento, servizi assicurativi) ed Economato-Patrimonio (ufficio acquisti-economato, ufficio tecnico ambiente-patrimonio, magazzino-spedizioni e cineteca).

La dotazione organica del personale è stata rideterminata in 20 unità a seguito del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, comprensive del Direttore.

La tabella che segue evidenzia la dotazione organica e la consistenza del personale in servizio, distinto per qualifica, diminuita di 1 unità a tempo indeterminato rispetto al 2015.

Tabella 3 - Dotazione organica e personale in servizio nel 2016

Qualifica/Livello	Dotazione Organica	In servizio al 31/12/15	In servizio al 31/12/2016
Dirigenti	1	1*	1*
Totale Area C	10	9**	8**
Totale Area B	9	8	8
Totale	20	18*	17

* 1 a tempo determinato

** oltre a 1 in aspettativa senza assegni

La tabella seguente evidenzia il costo del personale sulla base dei dati riportati nel conto economico, disaggregati per tipologia, che risulta pari ad euro 702.502, con un decremento del 4,35 per cento rispetto al 2015, dovuto alla diminuzione del costo per salari e stipendi (-2,93%), degli oneri sociali (-4,65%) e del Tfr (-24,14%).

Nella voce altri costi del personale, pari complessivamente ad euro 35.864 (+4,72%), è diminuito il costo per il servizio sostitutivo mensa (-7,05%), mentre sono aumentate le spese di formazione

(+214,54%), le spese per borse di studio ai figli dei dipendenti (+9,62%) e quelle per trasferte (+1,77%).

Tabella 4 - Costo del personale

	2015	2016	Var % 2016/15
Salari e Stipendi	562.751	546.273	-2,93
Oneri sociali	133.354	127.151	-4,65
T.F.R.	38.329	29.078	-24,14
Totale A	734.434	702.502	-4,35
Altri costi per il personale			
Costi per il servizio sostitutivo della mensa	20.203	18.778	-7,05
Rimborso spese viaggio per trasferte	7.723	7.860	1,77
Spese di formazione	1.121	3.526	214,54
Borse di studio per i figli dei dipendenti	5.200	5.700	9,62
Totale B	34.247	35.864	4,72
Totale A + B	768.681	738.366	-3,94

Collaborazioni e consulenze professionali

L'ente si è avvalso di collaborazioni e prestazioni professionali esterne, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 nonché dell'art. 1, comma 11, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, per consulenze di tipo fiscale – amministrativo, legale, tecnico ed editoriale.

La spesa per le collaborazioni è aumentata, passando da euro 69.516 nel 2015 ad euro 77.627 nel 2016.

Nell'esercizio in corso l'ente ha conferito incarichi professionali per un importo complessivo di 241.446 euro, in particolare euro 48.947 per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo e del *software* di tesseramento ed euro 192.499 per varie attività editoriali.

I controlli interni

L'Organismo indipendente di valutazione della performance (Oiv), costituito in forma monocratica con delibera n. 30 del 13 marzo 2015, riceve un compenso annuo lordo complessivo di 3.333 euro e dura in carica 3 anni.

L'ente ha approvato il piano per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2016-2018 e l'Oiv, con riferimento all'esercizio in esame, ha redatto la prevista relazione annuale.

Risultano pubblicate sul sito internet dell'Ente le informazioni previste dal d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in attuazione dei principi di trasparenza e buona amministrazione.

4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel corso dell'esercizio 2016 il CAI ha continuato a svolgere le molteplici attività istituzionali relative alla gestione dei rifugi alpini, al mantenimento dei sentieri, che coprono migliaia di chilometri del territorio nazionale, agli interventi di soccorso, alle iniziative formative e divulgative, confermando la sua capacità di realizzare le proprie finalità incentrate sull'obiettivo primario di sviluppare e diffondere la frequentazione, la conoscenza e lo studio della montagna.

Anche per l'esercizio in esame va sottolineato il rilevante contributo alle finalità istituzionali fornito dalle attività di volontariato svolte dai soci, organizzati in modo capillare su tutto il territorio nazionale, fra cui quelle del Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico e del Servizio valanghe italiano.

Si riportano in nota i dati più significativi concernenti le strutture operative e le attività, a livello centrale e periferico, svolte dall'ente fino al 31 dicembre 2016².

Di seguito vengono, peraltro, specificamente segnalate le attività di maggior rilievo poste in essere nel corso dell'esercizio.

Convenzioni e attività di formazione

Il CAI nel corso degli anni ha stipulato molte convenzioni con Enti, in particolare con Enti parco, Università e Amministrazioni centrali e locali, per lo svolgimento di attività e iniziative comuni nelle aree di competenza.

² La struttura operativa del Club Alpino Italiano, al 31.12.2016, oltre a 507 Sezioni e 309 sottosezioni di cui si è già detto, comprende 749 strutture suddivise in 389 rifugi, 239 bivacchi fissi, 28 punti di appoggio, 77 capanne sociali, 16 ricoveri di emergenza per un totale di 21.426 posti letto; 388 istruttori nazionali di alpinismo; 871 istruttori di alpinismo; 372 istruttori nazionali di sci alpinismo; 786 istruttori di sci alpinismo; 129 istruttori nazionali di arrampicata libera; 37 istruttori di snowboard alpinismo; 332 istruttori di arrampicata libera; 55 istruttori nazionali di speleologia; 138 istruttori di speleologia; 3 istruttori nazionali di torrentismo; 12 istruttori di torrentismo; 31 istruttori nazionali di sci di fondo escursionistico; 154 istruttori di sci di fondo escursionistico; 103 accompagnatori nazionali di alpinismo giovanile; 567 accompagnatori di alpinismo giovanile; 52 accompagnatori nazionali di escursionismo; 1.045 accompagnatori di escursionismo; 61 esperti nazionali naturalistici del Comitato scientifico centrale; 197 operatori regionali naturalistici del Comitato scientifico; 65 operatori nazionali tutela ambiente montano; 80 esperti nazionali valanghe; 49 tecnici del distacco artificiale; 16 tecnici della neve; 49 osservatori neve e valanghe; 200 operatori regionali tutela ambiente montano.

Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico è dotato di 250 stazioni alpine, 16 delegazioni speleologiche con 32 stazioni speleologiche, 21 servizi regionali e volontari di cui: 225 medici, 28 istruttori tecnici nazionali- scuola alpina; 17 istruttori tecnici nazionali- scuola speleologica; 25 istruttori nazionali Unità cinofile da valanga (Ucv), 24 istruttori nazionali Unità cinofile ricerca in superficie (Ucrs); 19 istruttori nazionali Scuola Medici; 6 istruttori tecnici nazionali forre; 9 istruttori nazionali Speleo Trauma Care.

La Cineteca del Cai possiede oltre 545 titoli di film in pellicola.

La Biblioteca nazionale con sede a Torino, possiede: 33.612 libri periodici, 1.638 testate, 10.000 carte topografiche.

Il CAI gestisce anche il Museo nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi" situato a Torino.

Anche nel 2016 l'Ente ha proseguito le attività divulgative ed educative nelle scuole (Progetto educativo) e ha intensificato le iniziative di studio con riferimento alle esigenze e alle priorità del mondo dei giovani nonché nell'ambito della formazione, sia degli accompagnatori che dei docenti. E' proseguita la collaborazione con il Miur per la formazione dei docenti e per proporre iniziative di conoscenza imperniate sui numerosi aspetti legati alla montagna.

Sono stati, inoltre, avviati contatti con il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare volti alla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa finalizzato alla valorizzazione dell'attività svolta dal Sodalizio in favore della tutela dell'ambiente montano e dell'educazione ambientale.

Continua, infine, l'attività di collaborazione tra Cai e parchi nazionali e regionali.

Assicurazioni

L'ente provvede a varie coperture assicurative per infortuni, i cui premi assorbono buona parte delle risorse disponibili.

Nel 2016 i costi sostenuti al riguardo hanno registrato, complessivamente, un lieve aumento rispetto al 2015 e sono rappresentati, distinti per tipologia, nella tabella che segue.

In particolare, sono aumentati i costi per tutte le tipologie di sinistri, tranne per quelli relativi agli infortuni istruttori e alle RC sezioni che, al contrario, risultano in diminuzione.

Tabella 5 Spesa per polizze assicurative distinta per tipologia

Tipologia sinistri	Premio 2015	Premio 2016	Var. ass. 2016/15	Var % 2016/15
Infortuni soci e non soci	895.452	983.153	87.701	9,79
Infortuni Istruttori	1.070.838	992.681	-78.157	-7,30
Soccorso alpino e non soci	421.944	427.594	5.650	1,34
RC Sezioni	552.713	495.528	-57.185	-10,35
Spedizioni extraeuropee	34.534	35.575	1.041	3,01
Tutela legale sezioni	29.785	31.112	1.327	4,46
Infortuni volontari CNSAS	1.009.910	1.062.529	52.619	5,21
Totale	4.015.176	4.028.172	12.996	0,32

Attività della CNSASA

I compiti istituzionali della Commissione Nazionale Scuole Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata (CNSASA) sono stati descritti nei precedenti referti, cui si rinvia.

In questa sede appare significativo riportare, comunque, alcuni dati che sintetizzano l'attività svolta dalla Commissione, la cui composizione è stata rinnovata il 30.11.2014.

Essa si avvale dell'opera di 818 (770 nel 2015) istruttori di 2° livello, di 1.987 (1.475 nel 2015) istruttori di 1° livello e di 3.304 (3.269 nel 2015) istruttori sezionali, suddivisi in 210 (209 nel 2015) scuole.

In collaborazione con la Commissione operano la scuola centrale di alpinismo, che si occupa di arrampicata, composta da 54 istruttori, e la scuola centrale di scialpinismo, costituita da 42 istruttori.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati 600 corsi (700 nel 2015), rivolti sia ai soci che ai non soci, cui hanno partecipato circa 11.500 allievi (13.501 allievi nel 2015), per un totale di 39.200 giornate/istruttore.

Al fine di sollecitare l'interesse, soprattutto tra i giovani, per l'alpinismo e le attività ad esso legate, la Commissione ha instaurato forme di collaborazione con gli altri OTC partecipando alle riunioni ed alle iniziative del "Coordinamento OTCO" e realizzando manuali e Dvd didattici.

Pubblicazioni

Nel corso dell'esercizio sono diminuiti i ricavi per pubblicazioni, passati da euro 93.588 del 2015 ad euro 77.121 nel 2016 (-17,6%)³.

Sono invece aumentati i relativi costi, che sono passati da euro 102.472 del 2015 ad euro 127.380 del 2016 (+24,31%).

Fra le numerose pubblicazioni si rammentano: "L'Italia dei sentieri Frassati" e l'Agenda 2017 nonché la realizzazione delle cartine e il coordinamento editoriale per il volume "Passeggiate sulle Alpi" e per "I Rifugi del Cai (terza edizione)", editi in collaborazione con Rcs Mediagroup Spa.

³ Tale diminuzione è imputabile, principalmente, alla limitata produzione editoriale di alcuni volumi previsti.

Il Fondo stabile per i rifugi

Tale Fondo, istituito nel 2006 con lo scopo di mantenere e valorizzare i rifugi del Cai, al 31 dicembre 2016 aumenta a 1.442.605 euro, in incremento rispetto al 2015 allorché era pari a 1.188.374 euro (+21,39%).

La tabella che segue mette a confronto la movimentazione e la consistenza del fondo nel 2016 rispetto al 2015, con le relative variazioni percentuali.

Tabella 6 - Fondo stabile pro-rifugi

	2015	Inc. % 2015	2016	Inc. % 2016	Var % 2016/15
da quote associative	597.333	77,4	604.645	77,1	1,22
Quote UIAA per la reciprocità nei rifugi	174.348	22,6	179.757	22,9	3,10
Quote <i>royalties</i> /sponsorizzazioni	75	0,001	-	-	-
Quote aggiuntive stanziare	-	-	-	-	-
Totale	771.756	100	784.402	100,0	1,64
Utilizzo dell'esercizio	346.685	-	530.171		52,93
Saldo al 31/12 (*)	1.188.374		1.442.605		21,39

(*) Calcolato partendo dal saldo al 31.12 dell'anno precedente (pari ad 1.188.374 euro nel 2015) aggiungendo il totale quote (pari a 784.402 euro nel 2016) e togliendo l'utilizzo dell'esercizio (pari a 530.171 euro nel 2016).

L'Ente non detiene, direttamente o indirettamente, alcuna partecipazione in società di qualsivoglia natura. Pertanto, non è stata effettuata la ricognizione di cui all'art. 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

5. I RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

Il CAI, a decorrere dall'esercizio 2004, adotta, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera o), del d. lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, un sistema di contabilità ispirato a principi civilistici.

Pertanto, anche lo schema di bilancio dell'esercizio 2016 è stato redatto, in forma semplificata, secondo i criteri previsti dall'art. 2423 c.c. e ss. ed è composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Esso è stato approvato con delibera del Comitato centrale n. 28 del 25 marzo 2017.

5.1 - Il conto economico

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze del conto economico del 2016 confrontate con le omologhe voci del 2015.

Tabella 7 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2015	2016	Var % 2016/15
Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.173.871	8.081.095	-1,14
2) Variazione delle rimanenze di prodotti semilavorati e finiti	-79.282	-5.962	-92,48
5) Altri ricavi e proventi			
- contributi in conto esercizio	3.469.056	4.565.930	31,62
- altri ricavi e proventi	928.444	942.404	1,50
Totale valore della produzione	12.492.089	13.583.467	8,74
Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	170.101	117.337	-31,02
7) Per servizi	11.129.966	12.179.540	9,43
8) Per godimento di beni di terzi	16.103	13.836	-14,08
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	562.751	546.273	-2,93
b) Oneri sociali	133.354	127.151	-4,65
c) Trattamento di fine rapporto	38.329	29.078	-24,11
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	116.867	127.116	8,77
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	199.418	301.397	0,99
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	35.000	100
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-50.048	20.942	141,81
12) Accantonamenti per rischi	0	0	
13) Oneri diversi di gestione	111.511	130.856	17,35
Totale costi della produzione	12.428.352	13.528.526	8,85
Differenza tra valore e costi della produzione	63.737	54.941	-13,80
Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- altri	298	299	0,34
e) proventi diversi			
- altri	1.903	452	-76,25
17) interessi ed altri oneri finanziari:			
- altri	-6.881	-6.953	1,05
Totale proventi e oneri finanziari	-4.680	-6.202	32,52
Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- sopravvenienze attive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-	-	-
21) Oneri:			
- varie	-	-	-
Totale partite straordinarie	-	-	-
Risultato prima delle imposte	59.057	48.739	-17,47
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:			
a) Imposte correnti	35.842	34.329	-4,22
23) UTILE/(PERDITA) (-) DELL'ESERCIZIO	23.215	14.410	- 37,93

L'utile d'esercizio è passato da euro 23.215 nel 2015 a euro 14.410 nel 2016, registrando una diminuzione rispetto a quello registrato nel 2015 (- 37.93%). Ciò è dovuto soprattutto alla gestione

caratteristica, il cui saldo positivo, pari euro 54.941, è comunque in diminuzione del 13,81 per cento rispetto all'esercizio precedente

Nella tabella seguente vengono riportate, nel dettaglio, le componenti dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi.

Tabella 8 - Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2015		2016		Var % 2016/15
Quote associative		7.173.463		7.266.036	1,29
Ricavi delle vendite di beni e servizi:					
- servizi ai soci	214.399		210.590		-1,78
- pubblicazioni	93.589		77.121		-17,60
-attività di promozione	237.631		246.476		3,72
- rifugi	190.314		198.283		4,19
Totale dei ricavi delle vendite di beni e servizi		735.933		732.470	-0,47
Altre entrate		264.476		82.589	-68,77
Totale generale		8.173.871		8.081.095	-1,14

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano in diminuzione dell'1,14 per cento pari, in valore assoluto, ad una diminuzione di 92.776 euro.

Le quote associative nell'esercizio 2016 hanno registrato una crescita, rispetto al precedente esercizio, pari complessivamente a 92.573 euro (+1,29%), dovuta all'incremento della base associativa.

Variazioni negative si registrano per le entrate da servizi diversi ai soci (-1,78%), dovute sia al decremento dei ricavi derivanti dalla distribuzione in edicola del mensile Montagne360 che dei ricavi per abbonamenti. Tale valore, a partire dall'esercizio in oggetto, è depurato dei costi di resa delle copie invendute come previsto dal contratto di distribuzione sottoscritto in data 16 aprile 2015.

Sono altresì diminuiti i ricavi da pubblicazioni, pari a 77.121 euro nel 2016, rispetto ai 93.589 euro del 2015 (-17,60%) a causa, soprattutto, della limitata produzione editoriale di alcuni volumi e dell'Agenda 2017.

Le Altre entrate nel 2015 comprendevano 186.000 euro derivanti da una definizione stragiudiziale di una vertenza.

Per quanto riguarda i contributi in conto esercizio (tabella 9) nel 2015, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assegnato 2.439.935 euro per le attività istituzionali del Cnsas; un uguale importo è stato attribuito nel 2016 per un totale di 3.439.935 euro in aggiunta ai 999.996 euro finalizzati alle attività del Cai.

Tabella 9 - Contributi in c/esercizio

	2015	2016	Var % 2016/15
MIBACT (Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo) finalizzati alle attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	2.439.939	3.439.935	41
Regione Lombardia	-	1.321	100
Comunità Europea	-	19.960	100
Altri enti (Banca Popolare di Sondrio e di Brescia)	12.000	12.000	-
Università degli Studi di Bologna – progetto Sherpa	7.207	16.382	127
Cnsas	1.009.910	1.055.697	5
Uiaa – progetto “Sholves & Probes” della S.O. Csmc	-	20.634	100
Totale generale	3.469.056	4.565.930	32

La tabella seguente evidenzia le voci di entrata che hanno maggiore incidenza sul valore della produzione.

In termini di incidenza il maggior apporto alla produzione, per il 2016, è fornito dalle quote associative, pari al 53,47 per cento, valore inferiore a quello del 2015 (57,06%).

Seguono, per incidenza percentuale, i contributi in conto esercizio, statali e di altri enti, che ammontano a 4.565.930 euro, pari al 33,60 per cento (27,59% nel 2015) del valore della produzione, gli altri ricavi e proventi per 942.404 euro, pari al 6,93 per cento (7,39% nel 2015), la voce ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi per 732.470 euro, pari al 5,39 per cento (5,85% nel 2015) e, infine, la voce altre entrate per 82.589 euro, pari allo 0,61 per cento (2,10% nel 2015).

Tabella 10 - Incidenza contribuzione

	2015	Inc. %	2016	Inc. %
		2015		2016
Ricavi da quote associative	7.173.463	57,06	7.266.036	53,47
Contributi in conto esercizio	3.469.056	27,59	4.565.930	33,60
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	735.932	5,85	732.470	5,39
Altri ricavi e proventi	928.444	7,39	942.404	6,93
Altre entrate	264.476	2,10	82.589	0,61
TOTALE	12.571.371	100,00	13.589.429	100,00

Per quanto riguarda i costi, la tabella seguente riporta i costi per servizi, suddivisi in spese generali e per consulenze e in spese per fini istituzionali, queste ultime disaggregate per destinazione.

Tabella 11 - Costi per servizi

COSTI PER SERVIZI	2015		Inc. % 2015	2016		Var % 2016/15	Inc. % 2016
	Spese generali	728.896		6,55	663.614		-8,96
collaborazioni/consulenze	69.516		0,62	77.627		11,67	0,64
Totale		798.412	7,17		741.241	-7,16	6,09
Spese per attività istituzionali:							
Eventi istituzionali	71.925		0,65	76.761		6,72	0,63
Stampa sociale	1.333.402		11,98	1.326.614		-0,51	10,89
Assicurazioni	4.084.509		36,70	4.96826		0,30	33,64
Piano editoriale	102.472		0,92	127.380		24,31	1,05
Progetti MIUR, Coord. OTCO	14.882		0,13	11.988		-19,45	0,10
Attività OTTO e contributi OTPO	711.050		6,39	744.653		4,73	6,11
Attività di comunicazione	137.062		1,23	244.084		78,08	2,00
CNSAS	2.439.939		21,92	2.439.939		-	20,03
Contributi per attività istituzionali	562.756		5,06	1.120.860		99,17	9,20
Immobili e rifugi	835.758		7,51	822.856		-1,54	6,76
Altri costi per il personale	37.800		0,34	42.000		11,11	0,34
Altre spese istituzionali	-		-	384.338		100,00	3,16
Totale		10.331.555	92,83		11.438.299	10,71	0,94
TOTALE GENERALE		11.129.967	100,00		12.179.540	9,43	100,00

Le spese generali registrano, nell'esercizio 2016, una riduzione dell'8,96 per cento rispetto al 2015, con un'incidenza sul totale dei costi per servizi pari al 5,45 per cento, inferiore a quella del 2015 (6,55%), per effetto principalmente della diminuzione dei costi di gestione della piattaforma informatica per il tesseramento, a seguito dell'entrata a regime della medesima (-50,45%).

Le spese per attività istituzionali sono aumentate del 10,71 per cento rispetto all'anno precedente: tale incremento è riconducibile alle spese per attività di comunicazione (+78,08%) e ai contributi per attività istituzionali (+99,17%) assegnati, in particolare, ai Gruppi regionali e provinciali.

Di seguito si riportano in dettaglio le spese principali:

- realizzazione del "Rapporto sull'Attività dell'anno 2015" per euro 30.022 (euro 29.109 per il Rapporto sull'Attività dell'anno 2014);
- organizzazione dell'Ufficio Stampa per euro 76.377 (nel 2015 euro 73.346);
- progetto di *merchandising* per euro 25.184 (nel 2015 euro 33.081);
- realizzazione di un video istituzionale, per euro 23.848 (nel 2015 pari a euro zero). Tale filamato, a carattere istituzionale sulle attività del Club Alpino Italiano è stato presentato per la prima volta al pubblico in occasione dell'Assemblea dei delegati del 2017 svoltasi a Napoli e successivamente in altre manifestazioni;
- rilevazione sistematica sul tema giovani e montagna, finalizzata a comprendere come le recenti trasformazioni sociali abbiano influenzato il modo con cui le nuove generazioni

approcciano il tema della montagna e le forme associative per euro 40.500 (nel 2015 pari a euro zero). E' stata condotta un'indagine, il cui obiettivo è di contribuire ad identificare idee, modi e opportunità che rafforzino l'impegno del Sodalizio verso le nuove generazioni; i primi esiti sono stati illustrati all'Assemblea dei Delegati 2017 svoltasi a Napoli (vedi stralcio relativo verbale in allegato) e alla Conferenza dei Presidenti regionali svoltasi a Perugia il 30 settembre 2017;

- studio e progettazione di un gioco digitale che contiene anche elementi educativi per euro 45.140 ("CAI *Adventure*"). Tale gioco ha una dinamica modulare e la sua architettura è multiplatforma – ovvero utilizzabile da dispositivi mobili e da personal computer e multistandard (*Android e IOS Apple*).

Si segnala, inoltre, la presenza della voce Altre spese istituzionali, pari a 384.338 euro, riguardanti la destinazione di fondi per i territori colpiti da eventi sismici e per supporto agli interventi messi a punto dalle Sezioni aventi sedi e/o rifugi o attività nelle zone del cratere sismico.

Di seguito si riporta il dettaglio di tali spese:

- euro 90.000 a garanzia per eventuali azioni di rivalsa da parte dei gestori dei rifugi ex MDE (demanio militare); Al momento nessun pagamento è stato effettuato;
- euro 127.637 ad integrazione delle risorse rese disponibili con la raccolta fondi "Il CAI per il sisma in Italia Centrale" e destinati al progetto "Casa della Montagna" di Amatrice quale centro di aggregazione dedicato alla montagna nei territori colpiti dagli eventi sismici di agosto e ottobre 2016. L'Ente utilizzerà tali risorse tramite il proprio Gruppo regionale Lazio, che ha sottoscritto un accordo con il Comune di Amatrice e l'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS) per la realizzazione della Casa della Montagna ad Amatrice; al momento nessun pagamento è stato effettuato;
- euro 166.701 a supporto agli interventi messi a punto, nella fase emergenziale, dalle Sezioni aventi sedi e/o rifugi o attività nelle zone del cratere sismico.

Il debito "Emergenza per il sisma Italia centrale", analogamente a quanto avvenuto a livello parlamentare per i Fondi per la ricostruzione, con atto CDC n. 33 del 16.02.2018 è stato denominato "Fase ricostruzione centro Italia". Al momento nessun pagamento è stato effettuato.

5.2 Lo stato patrimoniale

Nel corso del 2016 il patrimonio netto dell'Ente è aumentato di 14.410 euro passando da euro 5.562.126 ad euro 5.576.536, con un incremento dello 0,26 per cento, determinato dall'avanzo di esercizio.

Nella tabella che segue vengono riportate le risultanze dello stato patrimoniale, poste a raffronto con quelle del precedente esercizio.

Tabella 12 - Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	2015	2016	Var % 2016/15
ATTIVO			
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti			
Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	43.408	23.387	-46,12
7) Altre	350.376	294.962	-15,82
Totale	393.784	318.349	-19,16
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati	2.760.805	2.628.518	-4,79
4) Altri beni	111.884	137.591	22,98
5) Imm.ni in corso e acconti	-	-	
Totale	2.872.689	2.766.109	-3,71
III. Finanziarie			
2) Crediti			
d) verso altri			
- entro 12 mesi	12.517	10.400	-16,91
- oltre 12 mesi	33.649	23.250	-30,90
Totale	46.166	33.650	-27,11
Totale immobilizzazioni	3.312.639	3.118.108	-5,87
Attivo circolante			
I. Rimanenze			
4) Prodotti finiti e merci	263.773	236.869	-10,20
Totale	263.773	236.869	-10,20
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	2.091.101	1.127.047	-46,10
- oltre 12 mesi	283.115	464.200	63,96
Totale	2.374.216	1.591.247	-32,98
4 bis) Crediti tributari			
- entro 12 mesi	4.556	2.693	-40,89
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	39.186	221.032	464,06
Totale	2.417.958	1.814.972	-24,94
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	5.644.671	7.352.411	30,25
2) Denaro e valori in cassa	4.222	3.005	-28,83
Totale	5.648.893	7.355.416	30,21
Totale attivo circolante	8.330.624	9.407.257	12,92
Ratei e risconti			
- vari	23.035	36.404	58,04
Totale ratei e risconti	23.035	36.404	58,04
TOTALE ATTIVO	11.666.298	12.561.769	7,68

PASSIVO	2015	2016	Var % 2016/15
Patrimonio netto			
Utili (perdite) portati a nuovo	5.538.911	5.562.126	0,42
Utile(perdita) d'esercizio	23.215	14.410	-37,93
Totale patrimonio netto	5.562.126	5.576.536	0,26
Fondi per rischi e oneri	1.687.051	1.667.815	-1,14
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	553.338	576.630	4,21
Debiti			
Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	1.616.272	1.536.312	-4,95
- oltre 12 mesi			
Debiti tributari			
- entro 12 mesi	50.837	18.168	-64,26
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale			
- oltre 12 mesi	24.313	23.198	-4,59
Altri debiti			
- entro 12 mesi	2.139.743	3.130.325	46,29
Totale debiti	3.831.165	4.708.003	22,89
Ratei e risconti	32.618	32.785	0,51
TOTALE PASSIVO	11.666.298	12.561.769	7,68

Attivo

La parte attiva dello stato patrimoniale ha avuto un incremento del 7,68% rispetto all'esercizio precedente.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diminuisce del 3,71 per cento. Le stesse, iscritte al costo storico al netto delle quote di ammortamento, sono costituite dai terreni e fabbricati (-4,79%) che includono la sede legale, il Rifugio Sella, il Rifugio Santa Margherita, la casa alpina al Pordoi e il Centro studi di Villafranca di Padova, nonché dalle attrezzature industriali e commerciali in uso, come la Biblioteca Nazionale e la Cineteca Centrale e, infine, da altri beni, questi ultimi in aumento rispetto al 2015 (22,98%)⁴.

Anche le immobilizzazioni immateriali diminuiscono (-19,16%); esse sono costituite, per la maggior parte, dalla voce acconti per le immobilizzazioni in corso⁵ (-46,12% rispetto al 2015), le altre, comprendenti software e programmi utilizzati per la cineteca, le spese notarili e per il marchio (-15,82%), e le immobilizzazioni finanziarie (-27,11%) costituite, perlopiù, da prestiti al personale e dal deposito cauzionale presso l'AEM.

⁴ Nella voce altri beni sono compresi mobili e arredi, macchine da ufficio elettroniche e computer, autoveicoli (interamente ammortizzati), sistemi telefonici e, infine, attrezzatura varia.

⁵ Trattasi di costi capitalizzati inerenti la realizzazione della funzionalità del profilo *online* del socio.

Il totale dell'attivo circolante dell'ente è aumentato del 12,92 per cento, a causa dell'aumento delle disponibilità liquide (+30,21%) dovuto principalmente alla rilevante riscossione di crediti confluita nelle giacenze della Banca d'Italia, mentre diminuiscono i crediti (-24,94%)

Tabella 13 - Disponibilità liquide distinte per tipologia.

	2015	Inc % 2015	2016	Inc % 2016	Var % 2016/15
Depositi bancari e postali					
Banca d'Italia	5.436.022	96,23	6.914.361	94,00	27,20
Deposito bancario "Cai per il Nepal"	152.031	1,00	155.862	2,12	2,52
Deposito bancario "Cai per Italia centrale"			172.324	2,34	100,00
Conto corrente postale	56.618	2,69	109.828	1,49	93,98
Altri depositi bancari			36	0,00	100,00
Totale depositi	5.644.671	99,93	7.352.411	99,96	30,25
Denaro e valori in cassa					
Cassa sede	4.092	0,07	2.927	0,04	-28,47
Cassa Biblioteca Nazionale	129		78	0,00	-39,53
Totale	4.222	0,07	3.005	0,04	-28,83
Totale generale	5.648.893	100	7.355.416	100,00	30,21

Passivo

Il Fondo rischi e oneri, la cui consistenza alla fine dell'esercizio 2016 è di 1.667.815 euro, è diminuito rispetto al 2015 a causa dell'utilizzo nell'esercizio per euro 19.236 ed è interamente costituito dal fondo rischi assicurativi. Alla luce dei limitati importi dei rimborsi di sinistri di responsabilità civile in franchigia, non è stato effettuato alcun accantonamento nell'esercizio.

Il Fondo di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta, al 31 dicembre, a euro 576.630 (553.338 euro nel 2015), con un aumento del 4,21 per cento.

Il totale dei debiti è pari a 4.708.003 euro, in aumento del 22,89 per cento rispetto al 2015.

Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento degli altri debiti (+46,29%) rispetto al precedente esercizio. In particolare si è avuto l'aumento dei debiti per il Fondo stabile pro rifugi passato da euro 1.188.374 del 2015 ad euro 1.442.605 del 2016 (+21,39%) e la nascita di nuovi debiti riguardanti "Il Cai per il Sisma Italia Centrale" pari ad euro 300.000 e l'"Emergenza per il sisma Italia Centrale" pari ad euro 166.702.

Il Cai ha provveduto ai sensi dell'art. 2423 del codice civile ad allegare il prospetto del "Rendiconto finanziario" (vedi tabella seguente) redatto secondo i criteri definiti dall'OIC 10 ed il Conto

economico riclassificato redatto secondo quanto previsto dall'art.16 del d.lgs. n. 91 del 2011 e il decreto Mef 27.03.2013, nonché l'indice annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art.9 del Dpcm del 22 settembre 2014 e il prospetto di cui all'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014.

Per quanto riguarda il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati (entrambi previsti dal medesimo d.lgs. n. 91 del 2011). Il Cai segnala di essere in attesa di ricevere delucidazioni dall'amministrazione vigilante ai fini della loro redazione.

Per quanto riguarda le misure di contenimento della spesa pubblica, la Corte non può che confermare quanto rappresentato dal ministero vigilante in sede di esame del preventivo all'esercizio 2017, in merito alla necessità di adeguarsi, con apposito regolamento, ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2, co. 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125.

Tabella 14 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2015	2016
Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	23.215	14.410
Imposte sul reddito	35.842	34.329
Interessi passivi/(interessi attivi)	4.680	6.202
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	8.732
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	63.737	63.673
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	38.329	63.557
Ammortamenti delle immobilizzazioni	316.285	328.513
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche elementi non monetari	354.614	392.070
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	418.351	455.743
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	29.234	26.904
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(135.259)	747.969
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(507.054)	(77.821)
Incremento/(decremento) dei debiti verso sezioni per il fondo stabile pro rifugi	425.071	254.231
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	97.793	(13.369)

Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(8.693)	167
Altre variazioni del capitale circolante netto	250.535	524.097
Totale variazioni capitale circolante netto	151.627	1.462.178
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	569.978	1.917.921
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.680)	(6.202)
(Imposte sul reddito pagate)	(36.157)	(35.842)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(121.070)	(24.501)
Altri incassi/pagamenti	0	0
Totale altre rettifiche	(161.907)	(66.545)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	408.071	1.851.376
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(113.916)	(51.754)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(30.178)	(105.615)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(20.000)	0
Disinvestimenti	11.133	12.516
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(152.961)	(144.853)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	0	0
Mezzi propri	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-) B +/-) C)	255.110	1.706.523
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.393.783	5.648.893
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	5.648.893	7.355.416

6. CONCLUSIONI

Il Club Alpino Italiano ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile di euro 14.410 (+ 23.215 nel 2015), in diminuzione rispetto a quello registrato nel 2015 (- 37.93%). Ciò è dovuto soprattutto alla gestione caratteristica, il cui saldo positivo, pari ad euro 54.941, è comunque in diminuzione del 13,81 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione è aumentato dell'8,74 per cento, per effetto soprattutto dell'incremento delle entrate per contributi in conto esercizio (+32 per cento rispetto al 2015), la cui quota più rilevante è costituita dai contributi del MIBACT, compresi quelli per le attività istituzionali del CNSAS.

Diminuiscono lievemente i ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione dei servizi, soprattutto per l'incidenza dei minori ricavi da pubblicazioni.

I costi della produzione registrano un incremento dell'8,85 per cento, riconducibile in buona parte all'aumento dei costi per servizi (+9,43%).

In questo ambito le voci che registrano una maggiore incidenza sono tuttora costituite da quelle per assicurazioni (33,64%), per il Cnsas (20,03%) e per la stampa sociale (10,89%).

Il costo per il personale in servizio diminuisce rispetto all'anno precedente (-3,94%).

Con riferimento ai crediti, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-24,94%), di cui alcuni relativi ad esercizi pregressi, riguardanti le "sezioni", va verificata l'esigibilità di quelli più antichi e va effettuato un costante monitoraggio, affinché gli stessi non si incrementino.

Il patrimonio netto è aumentato di 14.410 euro pari allo 0,26 per cento rispetto all'anno precedente per effetto dell'utile di esercizio, passando da euro 5.562.126 ad euro 5.576.536.

Il CAI nel corso del tempo ha esteso le proprie attività a vari settori connessi con la difesa dell'ambiente alpino, avvalendosi, in particolare, dell'attività di volontariato dei soci, capillarmente diffusi nel territorio nazionale.

La vasta compagine associativa e le risorse derivanti dalle relative quote, in ulteriore aumento nell'esercizio in esame, che costituiscono la parte prevalente delle entrate dell'Ente, seguita dai contributi dello Stato, hanno consentito al medesimo di svolgere le proprie funzioni istituzionali e di conservare una sostanziale stabilità economico-finanziaria.



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI